



LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO

Corso Europa 2 - 12051 ALBA (CN) - C.F.81001850049 - Tel. 0173/287288

Sito web www.liceococito.edu.it - peo: cnps030008@istruzione.it - pec: cnps030008@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato con Delibera n.2 del Consiglio di Istituto del 5 ottobre 2023



LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO

Corso Europa 2 - 12051 ALBA (CN) - C.F.81001850049 - Tel. 0173/287288

Sito web www.liceococito.edu.it - peo: cnps030008@istruzione.it - pec: cnps030008@pec.istruzione.it

INDICE

Premessa e principi normativi	pag. 3
PARTE I Attività scolastiche	pag. 5
PARTE II Assemblee degli studenti e dei genitori	pag. 9
PARTE III Diritti e doveri di ogni studente	pag. 14
PARTE IV Patto educativo di corresponsabilità	pag. 21
PARTE V Norme di comportamento relative alla sicurezza fisica di ogni studente	pag 24
PARTE VI Regolamentazione accesso agli edifici scolastici	pag. 26

PREMESSA

Nella stesura del presente Regolamento si adotta la parola “studente” intendendo con essa tutti i generi di identità.

Il Liceo costituisce una comunità educativa fondata sulla partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e aperta al confronto e alla collaborazione con la comunità civile e sociale di cui è parte. L'Istituto si impegna ad assicurare ad ogni studente una formazione culturale qualificata, a valorizzarne le inclinazioni personali, a motivarne l'impegno, a favorirne il successo scolastico. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola dell'autonomia definisce la sua progettualità educativa e la sua proposta culturale attraverso l'elaborazione annuale del Piano dell'Offerta Formativa. In esso si rispecchiano non solo gli orientamenti educativi e pedagogici condivisi da tutte le componenti scolastiche, ma anche i bisogni formativi espressi dal contesto culturale, sociale ed economico locale.

Nessuna norma del Regolamento può o potrà essere in contrasto con le disposizioni di legge, con quanto stabilito dal Contratto collettivo comparto scuola e con qualunque altra fonte di rango superiore al regolamento medesimo.

Per ogni altro aspetto non previsto nel presente regolamento, così come per ogni eventuale modifica legislativa, si rimanda alla normativa vigente in materia.

PRINCIPI NORMATIVI

Art. 1 Democrazia nella scuola

All'interno della scuola tutti godono della libertà di opinione, di riunione e di manifestazione del proprio pensiero, nei limiti della civile discussione e del comportamento responsabile e consapevole. Ciascuno studente ha il diritto e l'interesse a frequentare e portare a termine con successo il proprio percorso di studi. L'istituzione scolastica deve porre in essere tutto il proprio patrimonio di risorse strumentali e umane affinché l'obiettivo del successo scolastico venga raggiunto, in particolare premiando i capaci e meritevoli.

Art. 2 Partecipazione e mezzi di espressione dei componenti della comunità scolastica

Ognuno ha il diritto e il dovere di partecipare alla vita della scuola contribuendo al progresso morale e materiale della medesima secondo le proprie inclinazioni e capacità. Ognuno può chiedere che vengano affisse le pubblicazioni o i manifesti che ritenga utili alla formazione culturale e civile di chi frequenta la scuola, negli spazi riservati alle affissioni. L'autorizzazione ad affiggere spetta al Dirigente Scolastico.

È in ogni caso vietato affiggere materiale di qualsiasi natura o provenienza se lesivo dei diritti fondamentali di singoli o di gruppi o categorie di persone oppure se detto materiale sia comunque contrario a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

Art. 3 Premesse e allegati

La premessa, i principi normativi, le Parti di cui è composto il presente Regolamento e gli Allegati, costituiscono parte integrante del Regolamento e hanno dunque la medesima efficacia. Ogni documento allegato potrà essere approvato congiuntamente o separatamente rispetto al presente Regolamento. Ogni allegato potrà essere modificato o integrato autonomamente secondo la procedura di approvazione o di emanazione ad esso propria, senza che ciò comporti la necessità di approvare nuovamente l'intero Regolamento.

In tale ipotesi, tuttavia, l'organo competente all'approvazione del Regolamento di Istituto potrà decidere di espungere dai documenti allegati al Regolamento l'allegato modificato o integrato. Qualora si intendesse aggiungere un nuovo allegato, tale aggiunta dovrà essere approvata secondo la procedura prevista per l'approvazione del Regolamento di Istituto.

Art. 4 Entrata in vigore ed efficacia

Il presente Regolamento entrerà in vigore al momento della sua approvazione e sarà efficace, come nel tempo integrato e modificato, fino alla sua espressa abrogazione.

Art. 5 Abrogazioni

Il presente Regolamento sostituisce il precedente. Eventuali norme di natura sanitaria prevarranno su quelle del presente Regolamento e dei suoi allegati.

PARTE I

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Art 1

1. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 7:40 alle 18.00.
Alle 7:55, ora di inizio effettivo delle lezioni, ogni studente deve già trovarsi in aula.
Ogni studente dovrà essere presente in aula al momento dell'inizio di ogni ora di lezione, salvo espressa autorizzazione del docente in servizio. Sia al momento dell'entrata o dell'uscita sia durante la permanenza nell'edificio scolastico, ogni studente è tenuto a comportarsi in modo responsabile, evitando ogni atto che possa porre in pericolo la propria o la altrui incolumità o creare disturbo o offesa.
2. I docenti della prima ora di lezione devono trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. La frequenza a tutte le lezioni è obbligatoria e pertanto non è consentito ad ogni studente, uscire dalle aule, se non per breve tempo, con l'autorizzazione del docente e preferibilmente non più di uno alla volta.
4. Durante il cambio dei docenti o in caso di una loro temporanea assenza, la vigilanza della classe deve essere svolta da un collaboratore scolastico, debitamente avvertito.
5. Ad ogni studente che arriva dopo le 8:00 è consentito l'ingresso a scuola, ma non l'accesso alle lezioni prima dell'inizio della seconda ora. Salvo casi concordati con i docenti interessati, ogni studente ritardatario dovrà attendere l'ora successiva al piano terra nei pressi del Punto Informazioni. Il ripetersi del ritardo influirà negativamente sulla valutazione del comportamento.
6. Il docente in classe, al momento dell'ingresso in ritardo dello studente deve annotare l'ora di ingresso tramite la funzione del Registro Elettronico.
7. Qualunque entrata successiva alle 7:55 (eccetto ingresso autorizzato in modo permanente per motivi di trasporto) deve essere giustificata dal genitore/tutore o dallo studente maggiorenne sul Registro Elettronico entro il giorno successivo. Ogni studente che entra a scuola in ritardo deve apporre la propria firma su apposito registro cartaceo presso il Punto Informazioni del piano terra.
8. L'ingresso in classe non è consentito di norma oltre le ore 11:00.
9. In caso di uscita programmata (es. visita medica, motivo familiare) il genitore/tutore o studente maggiorenne richiede l'autorizzazione tramite Registro Elettronico entro il giorno precedente o al massimo entro le ore 7:30 dello stesso giorno. L'uscita è autorizzata dal Dirigente Scolastico, o da un suo Delegato, tramite Registro Elettronico ed il genitore/tutore o studente maggiorenne riceve una mail di conferma dell'avvenuta autorizzazione.
10. Le uscite anticipate devono essere effettuate solo quando strettamente necessarie. Non è consentita, di norma, l'uscita anticipata prima delle 12:00 (escluse le situazioni improvvise di malessere dello studente o per motivazioni giustificate sul Registro Elettronico dal genitore/tutore o studente maggiorenne).
11. Il docente presente in classe al momento dell'uscita anticipata dello studente si deve accertare, consultando il Registro Elettronico, che il permesso sia stato autorizzato dal Dirigente scolastico o da un Delegato, e solo successivamente può lasciarlo uscire dalla classe.

Poiché autorizzata, l'uscita anticipata non deve più essere giustificata tramite Registro elettronico.

12. In caso di uscita anticipata, ogni studente minorenni dovrà essere prelevato da un genitore/tutore o da una persona maggiorenne in possesso di delega sottoscritta dal genitore/tutore e corredata dal documento di riconoscimento di un genitore/tutore in corso di validità. Il genitore/tutore, o delegato, dovrà recarsi all'interno della scuola presso il Punto Informazioni per il prelievo dello/a studente.
13. Al momento del prelievo dello studente, il genitore/tutore deve esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e apporre la propria firma su apposito registro cartaceo presso il Punto Informazioni del piano terra. Ogni studente maggiorenne che esce da scuola in anticipo deve apporre la propria firma su apposito registro cartaceo presso il Punto Informazioni del piano terra.
14. E' possibile uscire e rientrare a scuola in mattinata, entro le ore 11:00, solo per visita medica documentata e non per motivi familiari o personali.
15. In caso di improvviso malessere, lo studente informa il docente in servizio, il quale si rivolge al collaboratore scolastico per accompagnare lo studente in infermeria e tempestivamente il genitore/tutore viene contattato dalla Segreteria per il prelievo dello studente; il genitore/tutore giustificherà l'uscita entro il giorno successivo.
16. Il Registro Elettronico è lo strumento di comunicazione tra la scuola ed i genitori/tutori che pertanto sono invitati ad essere aggiornati in merito alle valutazioni disciplinari dello studente riportate dai docenti, ad avvisi e comunicazioni.
17. È assolutamente vietato superare il cancello dell'edificio durante l'orario scolastico. Negli intervalli ogni studente può muoversi liberamente negli spazi interni ed esterni della scuola. Si consiglia agli studenti di uscire dall'aula, salvo casi eccezionali, per permettere ai docenti di effettuare la vigilanza fuori dall'aula. Alla fine dell'intervallo ogni studente deve rientrare sollecitamente in aula.
18. Durante gli intervalli gli studenti sono sorvegliati dai docenti in servizio e dai collaboratori scolastici.
19. Tutti gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono avvenire in modo disciplinato e responsabile. Gli studenti che si recano in laboratori, Biblioteca ... devono essere accompagnati dal docente in servizio.
20. È sempre vietato sostare sulle scale di sicurezza (anche durante gli intervalli) e utilizzarle in modo improprio.
21. Senza autorizzazione di un docente, nessuno studente può entrare in classi diverse dalla propria durante le ore di lezione per comunicazioni ai compagni, eccezion fatta per i Rappresentanti di Istituto nell'ambito della propria attività. È consentito ai Rappresentanti di classe, con il consenso dei docenti, informare brevemente i compagni sulle riunioni nelle quali sono chiamati ad esprimere il parere della classe.
22. Durante le lezioni è solo consentito bere acqua e non consumare altri alimenti o bevande.
23. L'uso dell'ascensore è consentito ai docenti, ai collaboratori scolastici e ad ogni studente con difficoltà motorie.
24. La pulizia, la conservazione ed il buon uso dei locali, degli arredi e del materiale didattico (ad esempio smart TV e computer) sono un preciso dovere di tutti. Al termine delle lezioni l'aula deve essere lasciata in condizioni dignitose. È cura del docente in servizio all'ultima ora di lezione spegnere i dispositivi elettronici presenti in aula.
25. I rifiuti devono essere depositati negli appositi contenitori di raccolta differenziata. È vietato lasciare in aula qualsiasi tipo di oggetto (materiale didattico, lattine, bicchieri, bottiglie,

LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO

Corso Europa 2 - 12051 ALBA (CN) - C.F.81001850049 - Tel. 0173/287288

Sito web www.liceococito.edu.it - peo: cnps030008@istruzione.it - pec: cnps030008@pec.istruzione.it

- cartacce). La scuola non risponde di oggetti personali e libri di testo lasciati in aula. I dizionari presi in prestito devono essere prontamente restituiti ai collaboratori scolastici.
26. Chiunque frequenti i locali dell'Istituto deve rispettare le strutture, gli strumenti e le apparecchiature, contribuendo alla loro salvaguardia, al fine di evitare danneggiamenti di qualsiasi genere. Chi reca danno ne risponde disciplinarmente e/o finanziariamente. Ogni smarrimento o scomparsa di cose facenti parte del patrimonio dell'Istituto dovrà essere tempestivamente comunicato al Dirigente Scolastico.
 27. Ogni studente è responsabile dei danni arrecati ai compagni ed è tenuto al risarcimento.
 28. Conformemente a quanto disposto dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, e dal D.L. 104/2013 e accordo Stato-Regioni dicembre 2004 è assolutamente vietato fumare sia negli spazi chiusi sia nelle aree aperte dell'Istituto.
 29. I locali della scuola sono concessi in uso ad ogni studente per le attività pomeridiane di studio, previa esplicita e motivata richiesta al Dirigente Scolastico, o a un suo Delegato che valuterà che il numero dei richiedenti non sia eccessivo e tale da poter disturbare eventuali attività in corso.
 30. È severamente vietato ad ogni studente introdurre persone esterne all'istituzione scolastica senza esplicita autorizzazione.
 31. Conformemente a quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 1998), dalla C.M. n. 30 del 2007 e dalla C.M. del 20 dicembre 2022, durante le ore di lezione, se non per attività didattiche autorizzate dal docente, è vietato a tutti l'uso di telefoni cellulari e di qualunque strumento di collegamento con l'esterno.
 32. È vietato l'uso in ogni spazio della scuola e nelle palestre, di macchine fotografiche, registratori, e di qualunque altro strumento di ripresa di suoni e immagini, salvo casi eccezionali e motivati per cui si deve richiedere preventiva autorizzazione.
 33. All'interno delle aule non può essere affisso materiale che leda i principi di democraticità e di dignità della persona o che non riguardi attività scolastiche. Nei locali della scuola possono essere affissi manifesti e volantini a seguito di esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico.
 34. Per ragioni di riservatezza, è fatto divieto ad ogni studente di entrare nella Sala insegnanti se non esplicitamente autorizzati da un docente o accompagnati da personale scolastico.
 35. Ogni studente ed ogni docente deve essere abbigliato in modo consono all'ambiente educativo, seguendo i principi del buon costume.
 36. Nelle aule speciali (laboratori di informatica, fisica, chimica-biologia, biblioteca, palestra, etc.) ogni studente è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali previste dai singoli regolamenti.

Art. 2

1. Le assenze dalle lezioni di uno o più giorni e gli ingressi in ritardo devono essere giustificate da Registro elettronico entro il giorno di rientro.
2. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate permanenti ovvero valide per tutto l'anno scolastico sono concesse dietro presentazione di adeguata documentazione e/o per documentati motivi di trasporto. Lo studente che per motivi di trasporto necessita di permesso di ingresso posticipato o uscita anticipata, compila il Google Moduli inviato al momento dell'entrata in vigore dell'orario definitivo e segnala la propria richiesta. Il permesso concesso viene inserito sul Registro Elettronico ed entra in vigore nel momento in cui è firmato tramite PIN dal genitore/tutore.

LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO

Corso Europa 2 - 12051 ALBA (CN) - C.F.81001850049 - Tel. 0173/287288

Sito web www.liceococito.edu.it - peo: cnps030008@istruzione.it - pec: cnps030008@pec.istruzione.it

3. Per ogni studente impegnato in attività scolastiche programmate dalla scuola, esempio School Link di inglese, lo studente verrà considerato assente ma l'assenza non deve concorrere al calcolo. In tal caso sarà il docente a giustificare l'assenza.
4. Assenze ripetute o protratte ed anomalie varie dovranno essere segnalate dai docenti al Coordinatore di Classe per le opportune contromisure.

Art. 3

1. Gli studenti che non si avvalgono delle lezioni di religione, a seconda dell'opzione indicata all'atto dell'iscrizione o dell'alternativa scelta all'inizio dell'anno scolastico, possono:
 - se la lezione di religione è fissata alla prima o all'ultima ora della mattinata, entrare un'ora dopo e uscire un'ora prima, previa autorizzazione, per i minorenni, firmata dal genitore/tutore tramite PIN attraverso il Registro elettronico;
 - recarsi in un luogo assegnato per lo studio individuale.
2. Per tutte le situazioni non previste dal presente regolamento, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di decidere a sua discrezione in considerazione della situazione particolare.

PARTE II

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

PREMESSA

Ogni studente ha il diritto di riunirsi in assemblea secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 297/94. Le assemblee studentesche d'Istituto o di Classe sono momenti di partecipazione democratica e di dibattito riguardo non solo alla vita dell'Istituto ma, più in generale, a problemi della scuola e della società, in funzione anche della formazione e maturazione civile di ogni studente/essa; è essenziale per questo che durante il loro svolgimento sia garantito a tutti l'esercizio del diritto d'intervento e di libera espressione.

Art. 1 - ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI ISTITUTO E DI CLASSE

1 Le assemblee di Istituto e quelle di classe sono regolamentate dalle norme vigenti, in particolare dal D.Lgs. n. 297/94, agli artt. 12-14 e succ. mod. che si riportano qui di seguito:

(art. 12) - Diritto di assemblea:

1. Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

(art. 13) - Assemblee studentesche:

1. Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
2. Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'istituto.
3. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.
4. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.
5. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.
6. È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
7. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
8. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o d'Istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo

desiderino.

(art. 14) - Funzionamento delle assemblee studentesche:

1. L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. [NdC vd. c. 3 al presente art.]
2. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
3. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside.
4. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
5. Il preside ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

2 Si riporta l'integrazione all'art. 14 del D.Lgs. n. 297/94 approvata con delibera n. 2 del Consiglio di Istituto n. 1 dell'11 settembre 2020:

1. Le assemblee possono svolgersi in presenza, ma anche in modalità di video conferenza.
2. In caso di svolgimento di assemblee in modalità di "video conferenza", ove si debba procedere a votazioni, il voto viene espresso in forma scritta, così da garantire autonomia, trasparenza e segretezza.
3. La modalità di svolgimento viene decisa dal Dirigente scolastico sentiti i rappresentanti di Istituto e valutate le condizioni di sicurezza. Dette condizioni possono riguardare anche una singola persona che si trovi in situazione di fragilità debitamente documentata.

3 In riferimento all'art. 14 c. 1 del D. Lsg. n. 297/94, in merito alle Assemblee di Istituto si precisa quanto segue:

1. La comunicazione di Assemblea di Istituto deve essere presentata al Dirigente scolastico dai Rappresentanti di Istituto di norma con 7 giorni di anticipo per quanto concerne data e durata dell'assemblea, perché possa per tempo prevedersi la relativa comunicazione ai docenti, mentre la comunicazione dettagliata con il programma deve essere perentoriamente comunicata almeno 5 giorni prima rispetto allo svolgimento della stessa, salvo situazioni del tutto eccezionali, indicando data, ore, articolazione, ordine del giorno ed eventuale indicazione della partecipazione di esperti esterni.
2. Il Dirigente scolastico può non concedere l'effettuazione dell'assemblea se ravvisa la non conformità al dettato legislativo, nella forma o nel merito in relazione a quanto disposto dall'art. 13 c. 1 del D. Lgs. 297/94 sopra riportato.
3. Per ragioni organizzative, l'assemblea può essere articolata, anziché in un'unica giornata di scuola, in più giorni scolastici, sempre nel limite delle ore totali corrispondenti alle ore di lezione di una giornata.
4. In relazione alla disponibilità dei locali l'assemblea può articolarsi in più assemblee parallele e in generale di volta in volta nei modi concordati con il Dirigente scolastico. L'assemblea può svolgersi anche in modalità online tramite le reti della scuola.
5. È diritto delle classi e dei singoli studenti partecipare all'Assemblea di Istituto. Solo volontariamente la totalità di una classe può rinunciarvi per svolgere la normale attività didattica che non può quindi essere imposta in alcun modo dai docenti alle classi o ad ogni singolo studente pur in presenza di compiti scritti o verifiche orali programmate

anzitempo.

6. Il Dirigente scolastico o, in sua assenza, un suo Collaboratore, hanno potere di sospendere l'assemblea in caso di violazione del presente regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato e democratico svolgimento della stessa.
7. Per garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea, possono essere eletti uno o più presidenti dell'assemblea. È loro compito far rispettare sia le norme ritenute più opportune per disciplinare l'intervento dei convenuti, e le eventuali repliche, sia le modalità di espressione della volontà dell'assemblea, per permetterne il suo corretto svolgimento e garantirne la democratica partecipazione di tutti i presenti.

4 In riferimento all'art. 13 c. 2 del D. Lsg. n. 297/94, in merito alle Assemblee di Classe si precisa quanto segue:

1. La richiesta per l'Assemblea di Classe deve essere presentata almeno 3 giorni prima al docente o ai docenti di cui si intende usufruire delle ore; tale preavviso non è necessario quando si tratti di ora di sostituzione.
2. L'assemblea non può essere richiesta allo stesso docente prima di 4 mesi. Il docente può respingere la richiesta se per quelle specifiche ore ha in precedenza fissato e comunicato un compito in classe o attività non differibili oppure se non sono trascorsi 4 mesi dall'ultima concessione.
3. I Rappresentanti di Classe presentano al docente/i interessato/i formale richiesta scritta utilizzando il modulo reperibile in Segreteria o scaricabile dal sito della scuola. Dopo aver redatto apposito verbale, i Rappresentanti di Classe provvedono all'invio digitale dei documenti (richiesta di assemblea e verbale dell'assemblea) al Coordinatore di Classe, il quale li archivia sul Registro Elettronico in condivisione con tutto il Consiglio di Classe.
4. La richiesta dell'assemblea può essere respinta dal/i docente/i interessato/i se essa non è provvista di un ordine del giorno, se lo stesso non risulti pertinente agli scopi culturali e sociali dell'istituzione scuola, se non congruente col tempo di assemblea richiesto, se non presentata nei termini previsti.
5. Ogni classe può usufruire mensilmente di due ore di lezione per lo svolgimento dell'assemblea. Esse possono essere utilizzate consecutivamente o separatamente, anche in giorni diversi. Le assemblee non possono essere richieste negli ultimi 30 giorni di lezione, salvo casi eccezionali previa autorizzazione del Dirigente scolastico.
6. Il docente, durante l'assemblea di classe, per non limitare la libertà di opinione ed espressione di ogni studente, può rimanere nei pressi dell'aula. Le classi, durante l'assemblea, dovranno comportarsi in modo democratico, garantendo a tutti diritto di parola.
7. I Rappresentanti di Classe vigilano sulla correttezza dei comportamenti e sul massimo rispetto della regolarità delle lezioni nelle classi adiacenti. L'assemblea può essere sospesa, per eccessive intemperanze, dal docente dell'ora interessata, sentiti i Rappresentanti di Classe.

Art 2. REGOLAMENTO DEL COMITATO STUDENTESCO

1. Definizione

Il Comitato Studentesco è l'organo collegiale formato dai rappresentanti di classe, d'istituto e di consulta degli studenti. Esso agisce secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo 16 aprile

1994 n. 297 e succ. mod., recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado.

2. Convocazione

Il Comitato Studentesco può essere convocato dai rappresentanti d'Istituto degli studenti, da 1/3 dei rappresentanti di classe o dal Dirigente Scolastico. Può essere indetto per la durata di un'ora una volta al mese in orario extrascolastico; una volta nel trimestre e due volte nel pentamestre è consentita la convocazione durante l'orario scolastico.

La richiesta di convocazione - sottoscritta dagli interessati - deve essere rivolta al Dirigente scolastico e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

Il Comitato Studentesco deve essere convocato con un preavviso di almeno 3 giorni, mediante avviso precedentemente comunicato al Dirigente scolastico quando l'iniziativa non parta da esso.

In caso di particolare urgenza il Comitato Studentesco può essere convocato immediatamente, mediante avviso orale rivolto a tutte le parti.

3. Funzioni

Il Comitato Studentesco, nell'ambito delle proprie competenze, formula proposte al Consiglio d'Istituto, al Collegio dei Docenti, al Dirigente scolastico; recepisce le istanze formulate dai rappresentanti di classe garantendo la pluralità di espressione.

Art. 3 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

1 Le Assemblee dei genitori sono regolamentate dalle norme vigenti, in particolare dall'art. 15 del D.Lgs. 297/94 e succ. mod., che si riporta qui di seguito:

- (Art. 15) - Assemblee dei genitori:

1. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.
2. I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto.
3. Qualora le assemblee si svolgano nei locali del circolo o istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il direttore didattico o il preside.
4. Nel caso previsto dal c. 3 l'assemblea di sezione o di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, trecento negli altri.
5. Il direttore didattico o il preside, sentita la giunta esecutiva del Consiglio di circolo o d'Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.
6. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.
7. All'assemblea di sezione, di classe o d'istituto possono partecipare con diritto di parola il direttore didattico o il preside e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.



LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO

Corso Europa 2 - 12051 ALBA (CN) - C.F.81001850049 - Tel. 0173/287288

Sito web www.liceococito.edu.it - peo: cnps030008@istruzione.it - pec: cnps030008@pec.istruzione.it

2 In riferimento all'art. 15 del D. Lsg. n. 297/94, in merito alle Assemblee dei genitori si precisa quanto segue:

1. Le assemblee dei genitori possono svolgersi anche in modalità online in ambienti digitali messi a disposizione dalla scuola e con collegamenti tramite dispositivi delle famiglie.
2. In caso di svolgimento di assemblee in modalità di "video conferenza", ove si debba procedere a votazioni, il voto viene espresso in forma scritta, così da garantire autonomia, trasparenza e segretezza.
3. La modalità di svolgimento viene decisa dal Dirigente scolastico, valutate le condizioni di sicurezza. Dette condizioni possono riguardare anche una singola persona che si trovi in situazione di fragilità debitamente documentata.

PARTE III

DIRITTI E DOVERI DI OGNI STUDENTE

Il Regolamento del Liceo Scientifico Statale "L. Cocito" di Alba si ispira allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 1998 e D.P.R. n. 235 del 2007) e al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009), facendo proprio il criterio generale per cui «la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica». L'acquisizione di una coscienza civile si basa sulla «consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui»; poiché nella scuola «ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio».

Tutti i componenti della comunità scolastica hanno diritto, e sono tenuti, al rispetto reciproco. Essi devono osservare le norme giuridiche, le regole della civile convivenza e concorrere al sereno, corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni, nel corso delle quali deve essere garantito l'esercizio dei diritti democratici individuali e collettivi, ivi compreso il rispetto dell'ambiente scolastico.

Il Liceo Scientifico Statale "L. Cocito" costituisce una comunità educativa fondata sulla partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e aperta al confronto e alla collaborazione con la comunità civile e sociale di cui è parte. Il Liceo Scientifico Statale "L. Cocito" si impegna ad assicurare ad ogni studente una formazione culturale qualificata, a valorizzarne le inclinazioni personali, a motivarne l'impegno, a favorirne il successo scolastico.

I. DIRITTI DI OGNI STUDENTE

1. **DIRITTO ALLO STUDIO.** Ogni studente dell'Istituto ha diritto a una formazione culturale e scientifica che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. **PLURALISMO CULTURALE.** Ogni studente ha diritto al rispetto della vita socio-culturale della comunità alla quale appartiene. In base al principio costituzionale del diritto all'identità personale, ogni studente ha diritto di veder tutelati i dati personali, specie in ordine alle convinzioni personali, al credo religioso, all'affiliazione politica, all'orientamento sessuale, allo stato di salute.
3. **LIBERTÀ D'ESPRESSIONE.** Ogni studente può manifestare liberamente il proprio pensiero nel rispetto delle opinioni altrui; può altresì esprimere la propria personalità in altri modi (ad esempio nel modo di vestire, nell'acconciatura, nell'uso di accessori) tenendo un comportamento che risulti sempre, anche nell'abbigliamento, rispettoso delle norme, della dignità delle persone e del decoro della scuola.
4. **DIRITTO D'INFORMAZIONE.** Ogni studente ha diritto di essere informato sulle attività didattiche curriculari e integrative, sulla programmazione, sugli obiettivi didattici, sui criteri di valutazione, sulle attività di recupero e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto.
5. **TRASPARENZA.** Ogni studente ha diritto di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per facilitare l'acquisizione di una corretta autovalutazione, per migliorare il proprio metodo di studio e il rendimento scolastico.
6. **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA.** Ogni studente ha diritto di partecipare, in modo attivo e responsabile, alla vita della scuola attraverso le assemblee di classe e d'Istituto e, se eletto/a, ricoprendo compiti di rappresentante.

7. DIRITTO D'INIZIATIVA. Ogni studente può formulare richieste o può farsi promotore di iniziative che riguardino l'attività didattica o attività integrative o autonome, inoltrando richiesta agli organi competenti.
8. DIRITTO AL RECUPERO. Ogni studente ha diritto di avvalersi delle possibilità di recupero offerte dall'Istituto che, a seconda delle discipline e delle fasi dell'anno scolastico, possono svolgersi nelle ore curricolari o extracurricolari.
9. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI. Ogni studente ha libertà di scelta fra le attività aggiuntive facoltative o extracurricolari offerte dall'Istituto.
10. ESERCIZIO DEI DIRITTI. L'esercizio dei diritti deve avvenire sempre con modi democratici, nella consapevolezza delle scelte e con senso di responsabilità.

II. DOVERI DI OGNI STUDENTE

1. FREQUENZA. Ogni studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e ad essere puntuale in classe all'inizio di ogni ora di lezione.
2. RISPETTO. Ogni studente è tenuto a rispettare tutto il personale della scuola riconoscendone la professionalità dei ruoli e delle competenze.
3. CORRETTEZZA. Ogni studente è tenuto ad avere un comportamento corretto e responsabile all'interno della comunità scolastica e deve rispettare quanto previsto dal presente Regolamento in ogni sua parte, dal P.T.O.F. e dalla normativa vigente in materia.
4. OBBLIGHI DELLO STUDENTE. Per un corretto, sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica, ogni studente è tenuto ad assolvere assiduamente agli impegni di studio:
 - a seguire le lezioni con attenzione, eseguendo le attività richieste dall'insegnante;
 - astenersi da qualunque attività che possa disturbare il normale svolgimento delle lezioni;
 - svolgere i compiti assegnati in modo preciso e puntuale;
 - non sottrarsi alle verifiche scritte e orali, sia delle attività curricolari che di recupero, senza valido motivo;
 - restituire le prove scritte integre e firmate dai genitori, o da chi ne eserciti la potestà, nei tempi stabiliti.
5. DEVICE PERSONALI (ad esempio telefoni cellulari, smartphone, smartwatch). L'uso dei device personali è vietato durante lo svolgimento dell'attività didattica (Parte I Attività scolastiche: art. 1 c. 31), salvo diversa indicazione da parte dei docenti in relazione a precisi scopi scolastici.
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE. Ogni studente, oltre che alle attività curricolari, partecipa alle iniziative ritenute, dai singoli docenti o dal Consiglio di classe, parte integrante del progetto formativo della classe.
7. OBBLIGO DI RECUPERO. Ogni studente che presenta carenze formative fruisce di attività di supporto e qualora siano attivati dei corsi di recupero ne è obbligatoria la frequenza, salvo quanto previsto dall'art. 2 c. 2 del Decreto ministeriale n. 80 del 2007, ovvero salvo esplicita comunicazione da parte dei genitori o di chi ne esercita la potestà di non volersi avvalere di tali iniziative di recupero.
8. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE O EXTRACURRICOLARI. Ogni studente che sceglie di svolgere un'attività extracurricolare, all'interno o all'esterno della scuola, si assume la responsabilità che tale scelta comporta, garantendo diligenza e continuità nella partecipazione all'attività elettiva, senza trascurare gli impegni curricolari che restano comunque prioritari.
9. USO DELLE STRUTTURE. Ogni studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né a quello di altri soggetti pubblici e privati che

forniscono beni utilizzati nella vita scolastica.

10. **ABBIGLIAMENTO SPECIFICO.** Per motivi di sicurezza, di praticità e per rispetto di norme disciplinari specifiche (ad es. sportive) ogni studente che partecipi ad attività che richiedano un abbigliamento particolare, quali il camice nel laboratorio e la divisa sportiva per le attività sportive, è tenuto a indossarlo quando partecipa a suddette attività.

INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE

A) COMPORTAMENTI LESIVI DELLA DIGNITÀ PERSONALE E DELLA SICUREZZA

Nei locali della scuola, durante le visite o nei viaggi di istruzione è vietato:

- pronunciare espressioni offensive, volgari, oltraggiose e assumere atteggiamenti di provocazione o comunque non confacenti all'ambiente scolastico;
- sedersi sui davanzali, sporgersi dalle finestre, scavalcare ringhiere e protezioni, gettare oggetti dalle finestre;
- correre lungo i corridoi e nei vani delle scale;
- depositare zaini o borse lungo i passaggi comuni;
- compiere scherzi di dubbio o pessimo gusto e assumere comportamenti riconducibili ad atti di bullismo, anche attraverso i social network;
- essere testimoni di fatti o comportamenti lesivi della integrità e dignità altrui, senza riferirlo ai docenti preposti alla vigilanza;
- urtare, minacciare, compiere atti violenti su chiunque, in particolare su compagni più giovani o in condizioni di debolezza;
- danneggiare, sottrarre indebitamente oggetti personali e denaro o estorcerli ai legittimi proprietari;
- introdurre strumenti di offesa, bevande alcoliche, materiali non convenienti alle finalità formative e sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi tipo;
- indossare abbigliamento non decorosi o riportanti scritte volgari o provocatorie.

B) NEGLIGENZE NEI DOVERI SCOLASTICI E MANCATO RISPETTO DELLE NORME DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- uscire dall'edificio in orario di lezione e di attività scolastiche senza l'autorizzazione prevista;
- contravvenire alla disciplina delle assenze, dei permessi di entrata e di uscita (vedi PARTE I);
- utilizzare impropriamente dispositivi cellulari, apparecchi auricolari e fotografici in aula e durante le attività scolastiche (vedi PARTE I art. 1 c. 31);
- disturbare il corretto svolgimento delle ore di lezione e delle Assemblee di classe e d'istituto;
- lasciare l'aula in condizioni di disordine e scarsa pulizia;
- affiggere alle pareti delle aule e dei locali scolastici manifesti lesivi della dignità delle persone;
- fumare nei locali e pertinenze della scuola (vedi PARTE I art. 1 c. 28);
- non attenersi alle norme che regolano i viaggi di istruzione e le visite guidate (vedi Regolamento visite e viaggi di istruzione).

C) COMPORTAMENTI LESIVI DELLE NORME IGIENICHE E DEL PATRIMONIO

- imbrattare, rovinare in qualsiasi modo le pareti, i muri, i pavimenti e gli arredi dell'edificio scolastico, compresa la facciata esterna;
- danneggiare le suppellettili della scuola, le attrezzature dei laboratori, le tecnologie informatiche, i libri delle biblioteche, la segnaletica scolastica.

III. DISCIPLINARE (dal DPR n. 235 del 2007)

- Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa perché hanno lo scopo di fare riflettere sul comportamento tenuto, di richiamare al senso di responsabilità e di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Nel caso di provvedimento di sospensione, si procede a una previa informazione e confronto con l'interessato e i genitori/tutori da parte della Dirigenza scolastica.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Nell'individuazione del tipo di sanzione disciplinare si terrà conto della volontarietà o del grado di colpa dello studente nel compiere il comportamento che costituisce infrazione, della gravità del comportamento stesso, delle conseguenze derivatene e della personalità dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e di crescita educativa per lo/a studente e indirettamente per la classe.
- La reiterazione di un comportamento già sanzionato comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado superiore.
- Nel caso di danneggiamento è richiesta la riparazione e/o il risarcimento del danno.

IV. NOTE DI MERITO E CONTESTAZIONE DELLE VIOLAZIONI

1. NOTE DI MERITO

Il comportamento corretto, puntuale e comunque apprezzabile di uno studente o di un gruppo di studenti o di un'intera classe può essere segnalato per la positività con una nota di merito scritta sul Registro Elettronico, che avrà rilevanza ai fini della valutazione del comportamento.

2. CONTESTAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Nessuna contestazione disciplinare deve essere (né intendersi come) una critica della personalità dello studente né una censura delle sue opinioni. A tale riguardo si ricorda che l'art. 4 c. 4 dello Statuto già citato precisa: «in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità». Anche la più recente normativa ribadisce l'inviolabilità della libertà di opinione, infatti l'art. 7 c. 4 del Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n° 122 del 22/06/2009) afferma che «in nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'art. 21 della Costituzione».

Da parte del docente, la contestazione dell'omissione o della negligenza (inesattezza, incompletezza) nell'esecuzione di un compito o di un comportamento dovuto o la denuncia di un comportamento scorretto può avvenire nelle seguenti forme:

A) AMMONIZIONE VERBALE: richiamo effettuato oralmente dal docente.

B) AMMONIZIONE SCRITTA: si esplicita in:

1. ANNOTAZIONE: scritta sul Registro Elettronico, può avere lo scopo di segnalare ai colleghi del Consiglio di classe qualcosa di emendabile oppure può fungere da monito per lo/a studente.

2. NOTA DISCIPLINARE: scritta sul Registro Elettronico, il docente segnala la violazione di uno o più articoli del regolamento e/o dei suoi allegati. La rilevanza delle ammonizioni, orali e scritte, ai fini dell'attribuzione del voto di condotta è valutata dal Consiglio di classe che deciderà in base alla reiterazione dei comportamenti emendabili e alla gravità degli stessi.

V. SANZIONI

I comportamenti considerati emendabili e le conseguenti sanzioni da comminare sono quelli indicati nel prospetto che segue. Va precisato che per le violazioni che comportino come sanzione almeno un giorno di sospensione dalle lezioni è competente a decidere il Consiglio di Classe (art. 4 c. 6 comma dello Statuto), ma, in casi particolarmente gravi, nell'attesa che il Consiglio possa riunirsi, il Dirigente scolastico ha facoltà di prendere decisioni provvisorie. Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dello studente e ascoltando gli eventuali testimoni; dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale. In ogni caso è possibile il ricorso all'Organo di garanzia. L'organo che deve comminare la sanzione deve essere tempestivamente convocato.

PROSPETTO DELLE SANZIONI E DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'incidenza della violazione sulla valutazione del comportamento viene decisa dal Consiglio di classe competente

Mancanza disciplinare	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
1) Lieve inadempimento ai doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
2) Inadempimento grave o reiterato ai doveri scolastici	Ammonizione scritta sul Registro Elettronico. Ripercussione sul voto di condotta.	Docente e/o Dirigente scolastico	Non impugnabile
3) Comportamento che turba il regolare svolgimento delle lezioni	Ammonizione scritta sul Registro Elettronico. Ripercussione sul voto di condotta.	Docente e/o Dirigente scolastico	Non impugnabile
4) Utilizzo improprio di apparecchiature elettroniche (cellulari, mp3, videotelefonni ed affini) che possono pregiudicare il corretto svolgimento delle lezioni	Sequestro delle apparecchiature elettroniche secondo le procedure previste dalle normative di legge vigenti (rispetto della privacy). Ammonizione scritta sul Registro Elettronico.	Docente e/o Dirigente scolastico	Non impugnabile
5) Ripetute assenze ritenute "strategiche" e/o "periodiche"	Convocazione dei genitori/tutori	Coordinatore di classe e/o Dirigente scolastico	Non impugnabile
6) Violazione del divieto di fumo (D.L. 104/2013 art. 4)	Ammonizione verbale, ammonizione sul Registro Elettronico, sanzione pecuniaria ai sensi della normativa vigente.	Personale scolastico e/o Dirigente scolastico	Non impugnabile

7) Utilizzo scorretto, imbrattamento e/o danneggiamento delle strutture, del mobilio, dei beni in dotazione e dei locali, per negligenza e imprudenza	Ammonizione sul Registro Elettronico. Risarcimento del danno causato e rimborso delle eventuali ulteriori spese sostenute dalla scuola.	Dirigente scolastico	Non impugnabile
8) Turpiloquio e atteggiamenti volgari comunque irrispettosi nei confronti dell'istituzione e delle persone che la rappresentano	Ammonizione, a seconda della gravità, verbale o scritta.	Docente e/o Dirigente scolastico	Non impugnabile
9) Danneggiamento grave (individuale o collettivo), causato intenzionalmente o per grave negligenza, a strutture, arredi e locali	Ammonizione sul Registro Elettronico. Convocazione dei genitori/tutori. Risarcimento del danno causato e rimborso delle eventuali ulteriori spese sostenute dalla scuola. Sospensione dalle lezioni con obbligo di effettuare lavori socialmente utili fino a 3 giorni (se l'azione è individuale) o fino a 5 giorni (se collettiva) con annotazione sul Registro Elettronico. Divieto di partecipazione a viaggi d'istruzione e uscite didattiche.	Consiglio di Classe	Organo di garanzia interno alla scuola
10) Comportamento lesivo della dignità altrui (espressioni sconvenienti, volgari, offensive...)	Sospensione dalle lezioni con obbligo di effettuare lavori socialmente utili fino a 3 giorni, con ammonimento sul Registro Elettronico. Divieto di partecipazione a viaggi d'istruzione e uscite didattiche.	Consiglio di Classe	Organo di garanzia interno alla scuola
11) Comportamento minaccioso, gravemente oltraggioso e/o pericoloso per l'altrui sicurezza ed incolumità	Sospensione dalle lezioni con obbligo di effettuare lavori socialmente utili fino a 15 giorni, con ammonimento sul Registro Elettronico. Divieto di partecipazione a viaggi d'istruzione e uscite didattiche.	Consiglio di Classe	Organo di garanzia interno alla scuola
12) Commissione di atti che possano configurarsi quali	Sospensione dalle lezioni con obbligo di effettuare lavori	Consiglio di Istituto	Organo di garanzia interno

reati (es. contraffazione di documenti) e/o atti che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone	socialmente utili per un periodo fino a o superiore a 15 giorni. Nei casi di particolare gravità o di recidiva, si rinvia al disposto dei cc. 9 e 9 bis e ter dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.		alla scuola
--	--	--	-------------

VI. IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA

Come recita l'art. 2 del D.P.R. n. 235/2007, «contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola [...], che decide nel termine di dieci giorni». L'Organo di garanzia del Liceo è costituito da:

1. Dirigente scolastico, con funzione di presidente;
2. Due docenti, designati dal Consiglio di Istituto;
3. Un genitore, in qualità di Rappresentante, designato, tra i suoi membri, dal Consiglio di Istituto;
4. Uno studente, in qualità di Rappresentante, individuato tra i membri del Consiglio d'Istituto.

L'Organo di garanzia può essere integrato da ulteriori componenti in base ad oggettive necessità ravvisate collegialmente dall'Organo stesso.

PARTE IV

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

VISTI gli artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTI i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTO il D.M. n. 104 del 30 novembre 2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTE le Linee di indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa" (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR, aprile 2015);

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al comma 44;

VISTO il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola (MIUR - 17 ottobre 2016);

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTO l'Aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR, ottobre 2017);

VISTO il D.lgs. 196/2003 modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 che ha recepito il Regolamento UE 2016/279 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO l'allegato A al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTI gli artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile.

PREMESSO che la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e genitori/tutori;

PREMESSO che la collaborazione tra scuola e genitori/tutori deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti stabiliti dagli Organi Collegiali, nonché nella buona gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA con i genitori/tutori dello studente il seguente patto di corresponsabilità educativa con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle

competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica, sia in presenza sia a distanza;

- realizzare i “curricola” disciplinari nazionali e le scelte progettuali metodologiche e pedagogiche elaborate nel P.T.O.F.;
- stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- favorire la piena integrazione di ogni studente e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- responsabilizzare ogni studente a una partecipazione attiva alle proposte educative;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con i genitori/tutori, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento, relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuovere la cittadinanza digitale attraverso l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e condividerlo con docenti e genitori/tutori;
- rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche anche di didattica digitale integrata;
- collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza anche, in particolare, per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- segnalare al personale scolastico immediatamente il manifestarsi di qualunque stato di malessere;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, anche in caso di attività didattiche a distanza;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costantemente la propria attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
- avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola;
- seguire le regole indicate dall'istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete Internet e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
- collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare

fenomeni di bullismo e cyberbullismo e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

I GENITORI/TUTORI SI IMPEGNANO A:

- prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e del Regolamento di Istituto e condividere con lo studente, sul quale esercitano la patria potestà, il patto educativo sottoscritto;
- condividere con i docenti le linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'Istituzione scolastica, instaurando con i docenti un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dello studente sul quale esercitano la patria potestà;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, anche in caso di attività di didattica digitale integrata (DDI), partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (Registro Elettronico e sito web della scuola);
- garantire la reperibilità di almeno un genitore/tutore o un delegato per venire a prendere lo studente nel caso in cui manifesti malessere psicofisico;
- collaborare attivamente, per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dello studente sul quale esercitano la patria potestà;
- responsabilizzare lo studente, sul quale esercitano la patria potestà, a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- promuovere nello studente, sul quale esercitano la patria potestà, la consapevolezza dell'importanza del rispetto del senso di responsabilità nei confronti della collettività;
- educare lo studente, sul quale esercitano la patria potestà, al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché ad un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti, individuabili come bullismo o cyberbullismo, che vedano coinvolti, a qualunque titolo, lo studente, sul quale esercitano la patria potestà o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

Il Dirigente scolastico: Prof.ssa Anna Viarengo

I genitori/tutori, nel sottoscrivere il presente patto, osservano i seguenti articoli di legge:

- art. 30 della Costituzione e artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile, con la conseguente responsabilità della culpa in educando, qualora non fosse impartita un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti;
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4 c. 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

PARTE V

NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE ALLA SICUREZZA FISICA DI OGNI STUDENTE

È vietato introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale e degli altri.

Tutte le persone che frequentano gli ambienti scolastici devono attenersi alle regole di convivenza civile, alle disposizioni organizzative e di sicurezza; in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo, a tutela della incolumità di tutti, sono vietati i seguenti comportamenti:

- correre lungo i corridoi e/o i vani scala
- spingere o spintonare compagni/e
- sedersi o salire sui davanzali delle finestre e sui banchi / cattedre
- sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala
- scavalcare parapetti o recinzioni
- lanciare oggetti verso il soffitto
- gettare qualsiasi oggetto dalle finestre o dall'alto
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola
- depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi abituali all'interno delle classi; (in carenza dello spazio necessario, il deposito è effettuato sotto la sedia e/o sotto il banco).

Specifiche norme di comportamento e di sicurezza per l'utilizzo del laboratorio di chimica da parte degli alunni sono riportate in apposito regolamento affisso all'interno del laboratorio e spiegate dai docenti.

PARTE VI

REGOLAMENTAZIONE ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI

1. Accesso alla scuola da parte di estranei

Al fine di tutelare la sicurezza di tutta la comunità scolastica, l'accesso agli edifici in orario scolastico deve essere mantenuto sotto controllo ed adeguatamente disciplinato.

Il personale collaboratore scolastico, pertanto, dovrà assicurare l'apertura e la chiusura degli accessi e la vigilanza all'ingresso dell'edificio scolastico, per controllare l'entrata di chiunque.

Eventuali negligenze, in ordine a tale compito, che dovessero causare problemi, difficoltà e/o danni alle persone e alla struttura, comporteranno la ricaduta delle responsabilità connesse sul personale in servizio.

Non è consentito l'ingresso negli edifici scolastici durante l'orario delle lezioni, a persone estranee all'istituzione scolastica, se non su esplicito invito e consenso della Dirigenza Scolastica. In ogni caso, persone estranee possono entrare nella scuola soltanto previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico.

Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta al docente.

Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'Istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'ufficio di Presidenza e di Segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.

I tecnici che operano alle dipendenze dell'Amministrazione Provinciale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni. I lavori di manutenzione o di ristrutturazione dell'edificio scolastico e nelle aree di pertinenza dovranno essere eseguiti, preferibilmente, in orari non coincidenti con le lezioni o nei periodi di sospensione dell'attività didattica, salvo in caso di interventi urgenti e non rinviabili.

In ogni caso il direttore dei lavori concorderà con il Dirigente Scolastico e il R.S.P.P. il piano degli interventi al fine di renderlo compatibile con le attività didattiche ed evitare di creare situazioni che mettano a rischio l'incolumità degli alunni.

2. Accesso alla scuola da parte di studenti

E' consentito ad ogni studente accedere a partire dalle ore 7:40 pertanto prima di tale orario ogni studente dovrà sostare negli spazi esterni.

3. Accesso alla scuola da parte dei genitori/tutori

Non è consentito ai genitori/tutori l'accesso alle aule durante l'orario scolastico salvo che:

- siano stati convocati espressamente dai docenti
 - per attività o iniziative, all'interno della programmazione, che richiedono il loro intervento in qualità di esperti o di collaboratori volontari, previo consenso del Dirigente Scolastico.
- Qualunque deroga ai punti sopra definiti è autorizzata esclusivamente dal Dirigente Scolastico. È assolutamente vietato ai genitori/tutori recarsi nelle aule per consegnare materiale didattico e non, "dimenticato" a casa dallo studente.

In orario extra-scolastico, l'accesso alla scuola è consentito in occasione di:

- Attività extrascolastiche



LICEO SCIENTIFICO LEONARDO COCITO

Corso Europa 2 - 12051 ALBA (CN) - C.F.81001850049 - Tel. 0173/287288

Sito web www.liceococito.edu.it - peo: cnps030008@istruzione.it - pec: cnps030008@pec.istruzione.it

- Iscrizioni
- Open day
- Colloqui individuali
- Assemblee scolastiche
- Riunioni di Commissioni e/o Organi collegiali

4. Accesso e sosta automezzi

È consentito l'accesso con l'auto nel cortile ai genitori/tutori di ogni studente portatore di grave handicap o in caso di temporaneo disagio fisico per un ingresso e un'uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri studenti.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nel cortile; è vietato, però, il transito dei mezzi in presenza di studenti.